



**Seminario di ricerca su:
SISTEMI REGIONALI E LOCALI DI WELFARE:
QUALI PRIORITÀ PER IL SUD D'ITALIA**

Reggio Calabria, 26 - 27 ottobre 2009

con inizio alle ore 14,30 del 26 ottobre e conclusione alle ore 17,00 del 27 ottobre

Motivazioni

Le analisi che la Fondazione Zancan sta conducendo sulla spesa sociale di welfare, sull'offerta di servizi, sulle modalità di accesso e di presa in carico dei bisogni ci mettono a disposizione un quadro per verificare se e a quali condizioni possono essere attuati i livelli essenziali di assistenza sociale nel nuovo assetto federalistico. In questa prospettiva è necessario stimare il fabbisogno di finanziamento, valutare la capacità di offerta, visto che uno dei principali motivi di interesse del nuovo assetto federalistico sarà la gestione del fondo perequativo e i criteri di verifica del suo utilizzo.

Il seminario punta a prefigurare soluzioni per gestire la prima fase di attuazione del federalismo, basato su livelli essenziali di assistenza e cittadinanza sociale. Le due dimensioni evidenziano la necessità strategica dell'incontro tra diritti e doveri sociali, per ridurre nei prossimi anni le grandi disuguaglianze che contraddistinguono gli attuali sistemi regionali di welfare.

Negli ultimi dieci anni l'enfasi sul passaggio dalle responsabilità nazionali a quelle regionali e locali ha comportato una forte attenzione ai diritti dei residenti come oggetto prioritario della azione politica e amministrativa.

Non è difficile riconoscere in questa opzione il rischio di una progressiva riduzione della portata del sistema di garanzie. Non è, ad esempio, facile capire se e come i soggetti deboli potranno, a causa di queste differenziazioni, ottenere le risposte di cui hanno diritto e bisogno. La scomposizione delle responsabilità e dei destinatari è anche scomposizione dei diritti, cioè ostacolo e non opportunità, come invece auspicato dai sostenitori del nuovo sistema sociale, dove solidarietà e sussidiarietà dovrebbero creare valori aggiunti e non viceversa.

In particolare non è chiaro il destino delle risposte di welfare nelle regioni del Sud, visto che esse dipenderanno da come sarà integralmente finanziata la capacità di garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale alle regioni con insufficiente capacità fiscale.

Il problema non è soltanto dei costi standard, da meglio approfondire, è anche quello di verificare l'impatto preventivo delle azioni e dei finanziamenti aggiuntivi evidenziando i miglioramenti conseguiti non solo in termini di efficienza del sistema, ma anche in termini di effettiva capacità di risposta ai bisogni e ai diritti delle persone.

Contenuti

- Inquadramento del problema e prospettive di attuazione del disegno federalista: profili giuridici ed economici.
- Analisi di casi regionali con riferimento alla spesa e all'offerta dei servizi di welfare. Ogni caso viene considerato verificando le condizioni di equità, i problemi, le possibilità di valutazione sociale dei risultati.
- Le questioni aperte e le criticità: promozione e tutela dei diritti, conflitti di responsabilità, rapporto tra diritti e doveri.
- Aree di possibile sperimentazione e innovazione.

Dopo l'inquadramento dei contenuti e gli apporti tematici dei partecipanti, le "questioni aperte" e le "aree di possibile investimento" vengono sviluppate con gruppi di lavoro che predispongono un documento da divulgare dopo il seminario.

Coordinatori:

Tiziano Vecchiato, direttore Fondazione E. Zancan